

1,6,7... CONTATTO! IN ZONA STAZIONE – DIECI GIORNI DI EVENTI E DIALOGO PER RIPORTARE AL CENTRO IL QUARTIERE E LE PERSONE CHE LO ABITANO

“Abbiamo sottoscritto un patto che impegna amministrazione comunale e cittadini nella riqualificazione della zona stazione, mettendo al centro dell’iniziativa il dialogo interculturale. Crediamo sia questo il modo migliore per declinare il nostro amore per Reggio: stringere alleanze con le realtà che vivono nelle zone più in sofferenza per metterle al centro della vita della città.”

Sono queste le parole con le quali l’assessore comunale alla Sicurezza e Coesione sociale **Franco Corradini** ha presentato oggi alla stampa **‘1,6,7... contatto!’**, dieci giorni di eventi e di festa che da domani, **giovedì 5 giugno**, coinvolgeranno l’area tra piazza Prampolini, piazzale Marconi e via Turri in animazioni, spettacoli, concerti, incontri.

Alla presentazione di oggi erano presenti molti dei protagonisti di questa lunga ‘kermesse’, tra i quali il presidente della sesta Circoscrizione **Graziano Vecchi**, il personale dell’ufficio comunale Reggio sicura, con **Alessandro Scillitani** che ha illustrato il programma, il direttore compartimentale movimento Bologna di Rfi **Orazio Iacono** che, nel sottolineare l’importanza della collaborazione tra Ferrovie dello Stato e Comune di Reggio Emilia, ha annunciato la recente installazione in stazione di **18 nuove telecamere a circuito chiuso**, collegate con le sale operative di Polfer e Questura (*v. comunicato allegato*).

Il festival *1,6,7... contatto!* è l’esito – uno dei più significativi – di un progetto sperimentale di promozione della coesione sociale, per la definizione di una nuova identità civica fondata su convivenza, responsabilità e rispetto delle regole, un modello di azione dell’Amministrazione comunale in ambito sociale. Si esclude, quindi, l’idea di ‘periferia’, di marginalità, proponendo un’idea urbana composta da realtà (quartieri, Ville) diverse e tutte degne di essere ‘centro’ e di essere al centro dell’attenzione e dei legami sociali.

1,6,7... contatto! si svolgerà dal 5 al 15 giugno 2008 nelle Circoscrizioni prima, sesta e settima e culminerà in una grande festa, domenica 15 giugno, in Zona Stazione, con buskers, radio, narrazioni, incontri, spettacoli. Ma *1,6,7...contatto!* non sarà solo un momento di festa: sarà un’occasione di riflessione sulle trasformazioni urbane in atto.

La manifestazione è il frutto di **una rete di collaborazioni**, che ha coinvolto **centinaia di persone** e ha visto ragazzi e adulti, molti dei quali residenti nel quartiere della Stazione, impegnati in **corsi e laboratori artistici** ed espressivi, il cui esito viene restituito nell’ambito del festival.

Un anno fa sono cominciati i lavori per coinvolgere gli abitanti dei quartieri che parteciperanno attivamente a diverse delle iniziative in programma. Sono stati proposti dei corsi gratuiti, tutti gestiti da professionisti di alto livello, e programmati all’interno di strutture periferiche, non convenzionali, dal Centro d’incontro di via Turri al Maffia, per

favorire una maggiore frequentazione e conoscenza dei luoghi in cui la convivenza è più difficile. **Un percorso di partecipazione nato dalla volontà di ricostruire identità e senso di appartenenza** in una zona della città dove il legame sociale rischia di indebolirsi, favorendo occasioni di incontro e socialità, e facendo emergere ciò che qualifica positivamente un pezzo importante del nostro territorio.

1,6,7...contatto! si svolgerà in dieci giorni: dieci giorni per abitare luoghi percepiti a volte ‘periferici’, dieci giorni per riflettere su questi luoghi, sui progetti in atto, su quelli in previsione con il coinvolgimento a 360 gradi delle realtà istituzionali e sociali, dal Centro internazionale Loris Malaguzzi al Circolo Arci Maffia, dall’Unità di strada alla Città educativa, associazioni teatrali, il Centro interculturale Mondinsieme, il Teatro dei Quartieri.

Il festival aprirà, giovedì 5 giugno, con una tavola rotonda che affronta il tema **dell’identità e della cultura nella città**. Sabato 7 giugno, un happening a cura del Teatro dei Quartieri, intitolato *Il suono delle piazze*, condurrà i partecipanti fra le paure notturne, attraverso i **racconti degli immigrati** di ieri e di oggi, le piazze e i luoghi del centro cittadino. Domenica 8 giugno, all’Arco di Santa Croce, una serata di danze e musiche da tutto il mondo, con *Il treno delle culture*, un vagone ferroviario che condurrà simbolicamente attraverso diversi paesi. L’organizzazione è affidata all’Associazione multiculturale stranieri “Nord Sud Africa Asia”. La settimana proseguirà con spettacoli teatrali a cura del Teatro dell’Orsa; con una serata tra parole e musica dedicata a Fabrizio De André, cantore delle periferie; con uno spettacolo, *Iliades*, nato da un progetto realizzato dal regista Gigi Tapella, che coinvolge diversi gruppi teatrali da lui preparati nel corso dell’anno e che si fondono in un’unica grande rappresentazione sul tema del conflitto.

Ci saranno poi momenti dedicati alla **presentazione dei progetti di riqualificazione** urbana che trasformeranno la zona stazione di Reggio e la zona del parcheggio “lucchetto”, e un appuntamento legato alla manifestazione nazionale Cento città per la sicurezza, promossa dal Forum italiano per la sicurezza urbana, a cui Reggio Emilia aderisce da 10 anni.

Infine, il 15 giugno, è **il giorno del contatto**. L’intera Zona Stazione sarà abitata da banchetti, buskers, mostre. Un ideale collegamento verrà tracciato dall’associazione Estendales, che stenderà per le vie un lunghissimo telo, che si arricchisce di volta in volta dei contributi dei partecipanti alla festa. Su piazzale Marconi, una diretta live, a cura di Mondinsieme in collaborazione con K-Rock, con musica dal vivo e tanti ospiti.

In piazzale Europa ci saranno due palchi, sui quali si avvicenderanno i vari partecipanti ai laboratori del “contatto”: i ragazzi dei Get, del Cep, di Spazio Raga, della Ludoteca San Peter; e poi la Nuova Banda di Quartiere curata dall’Arci, la danza africana, le percussioni.

Viale IV Novembre sarà abitato dalle storie dei narratori di Reggio Narra, e lungo via Turri ci saranno banchetti e tanti musicisti che suoneranno i generi musicali più disparati, fino a sera. Il sottopasso, che congiunge piazzale Marconi a piazzale Europa, sarà animato da installazioni e musica dal vivo a cura dell’Atelier Raggio di luce.

Alla sera, il parco del Lucchetto ospiterà gli allievi di Monica Morini e Bernardino Bonzani, che allieteranno i passanti con racconti della buonanotte. Su piazzale Europa due spettacoli: Claudia Bombardella, musicista polistrumentista, si esibirà in uno show che la vede impegnata a suonare 20 strumenti diversi, dal violoncello al sassofono, dal djembe alla fisarmonica. Chiuderà la manifestazione il concerto degli Yampapaya Tribe, che eseguono brani di world music, con un trascinate mix sonoro, che vede la partecipazione di artisti di varie nazioni e culture, quali Senegal, Italia, Cuba.